

Contrasto allo spopolamento Pioggia di euro dalla Regione

Messi in campo 5 milioni per 14 Comuni del comprensorio

**Entro due anni
si dovranno
spendere tutte le
somme assegnate
ai centri**

Nel mentre da qualche parte c'è chi vorrebbe cancellarli, i piccoli Comuni della provincia di Reggio Calabria vengono in maniera abbastanza sostanziosa aiutati dalla regione Calabria: questo è quanto attiene al cosiddetto progetto di integrazione sviluppo locale denominato "Paese mio", con il quale l'ente sovramunicipale guidato da **Giuseppe Scopelitti** ha inteso mettere a disposizione delle importanti risorse per il contrasto allo spopolamento proprio dei centri più piccoli, compresi nel territorio provinciale reggino. Complessivamente sono dieci i milioni assicurati da palazzo Alemanni (per come ha del resto illustrato l'assessore regionale al Bilancio, **Giaco-mo Mancini**, nei giorni scorsi a Reggio Calabria) di cui quasi cinque sono destinati a ben quattordici Comuni della Locride, e dunque un terzo di quelli facenti parte del comprensorio locrideo, e segnatamente Canolo, Casignana, Ferruz-

zano, Placanica, San Giovanni di Gerace e Sant'Ilario dello Jonio a cui sono andati 400mila euro; uno in meno, 399mila, per quanto concerne Pazzano, mentre 330mila è la somma destinata a Staiti.

E poi ancora 320mila euro per Bruzzano Zeffirio, 270mila per il Comune di Ciminà, poco più di duecentomila, 233.000,00 per l'esattezza, vanno a Stignano; 194mila a Camini, 169mila a Carraffa del Bianco e, a chiudere, Samo con 161mila euro per un totale complessivo di poco inferiore a 5 milioni di euro come detto pocanzi, somme importanti in considerazione delle quali, adesso, i suddetti Comuni dovranno attivarsi entro e non oltre il 31 dicembre del corrente anno per dare vita a tutti gli impegni di carattere giuridico che, naturalmente, li vincoleranno alla summenzionata iniziativa. Entro due anni, e quindi non andando oltre il 31 dicembre 2015, si dovranno spendere tutte le assegnate som-

me con ogni probabilità destinate al miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei piccoli centri, in special modo per ciò che concerne giovani ed anziani, realizzando dei progetti attraverso i quali si possa originare un certo sviluppo socio-economico del territorio, che non vuole certamente arrendersi al crudele destino di essere cancellato con tutta la propria storia, i propri usi, costumi e tradizioni. Che, nella migliore delle ipotesi, si penserebbe di potere unire ai riferimenti di comunità magari territorialmente vicine, e comunque numericamente più grandi, che in estrema ratio costituisce l'ancora di salvezza per non sparire a colpi di decreti governativi già da tempo in atto.

Antonio Baldari



Nella foto in alto: una veduta panoramica della Locride

